



ODG

N. 559

Effetti della Legge 9/2016 per la prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo patologico sulla riduzione dei volumi di gioco fisico

Presentato da:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 14/04/2021, BERTOLA GIORGIO 14/04/2021, GIACCONE MARIO 14/04/2021, ROSSI DOMENICO 14/04/2021, SACCO SEAN 14/04/2021, SALIZZONI MAURO 14/04/2021, FREDIANI FRANCESCA 15/04/2021, CANALIS MONICA 15/04/2021

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 20/04/2021

ORDINE DEL GIORNO

collegato al DDL 68 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022".

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
degli articoli 87 e 103 del Regolamento interno.*

OGGETTO: Effetti della Legge 9/2016 per la prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo patologico sulla riduzione dei volumi di gioco fisico.

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessi che

- la Legge 9/2016 (*Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico*) ha permesso, in quattro anni di applicazione, ai piemontesi di risparmiare oltre 2 miliardi di € rispetto a quanto avrebbero speso se avessero giocato come gli altri italiani;
- secondo la ricerca svolta da Ires Piemonte sulla base dei dati dell'Agenzia dei Monopoli, dal 2013 al 2016 in Piemonte il volume nel gioco distribuito su rete fisica (ossia la "raccolta", l'ammontare complessivo delle puntate effettuate dalla collettività dei giocatori) cresceva di circa il 4,5% (+219 milioni);
- dividendo il dato del 2016 per il numero di residenti (di ogni età) si conta un volume di gioco di circa 1.167 euro 4.908 pro capite;
- anche le perdite dei giocatori (date dalla differenza tra Raccolta e Vincite) sono cresciute nello stesso periodo di circa l'11% (+127 milioni);
- dividendo il dato del 2016 per il numero di residenti (di ogni età) si conta una perdita di circa 283 euro pro capite;

- dopo il 2016 si è assistito a una drastica diminuzione dei volumi di gioco in Piemonte a fronte di un incremento nelle altre regioni italiane;
- la diminuzione registrata in Piemonte nel 2018, rispetto al 2016, è di 497 milioni di Euro (-9,7%); rispetto al 2015, 430 milioni di euro;
- in Piemonte il calo nel valore delle perdite osservato nel 2018 rispetto a quello del 2015 è pari a 113 milioni (- 10%), mentre nel resto d'Italia le perdite del 2018 sono maggiori di circa 1,3 miliardi rispetto al 2015 (+9%);
- sommando ai dati relativi al gioco fisico quelli sul gioco a distanza, emerge che in Piemonte la crescita del gioco d'azzardo è rallentata rispetto al resto d'Italia: +7% contro +22%;
- in Piemonte, nel 2018, le perdite sono inferiori a quelle osservate nel 2015 di circa il 6%: 69 milioni di euro, mentre nel resto d'Italia le perdite aumentano del 14%;
- in Piemonte nel 2019 il gioco d'azzardo lecito ha comportato una raccolta complessiva di 6.806 milioni di euro, globalmente 1.568 euro per abitante; nel resto d'Italia il volume di denaro giocato ammonta a 103.736 milioni di euro (1.856 euro per abitante, 288 euro in più che in Piemonte); nella regione piemontese, quindi, l'importo giocato rappresenta il 6,16% del dato nazionale a fronte di una popolazione che è il 7,24% di quella italiana.
- nel 2019 le perdite subite dai giocatori risultano diminuite di 19,1 punti, con una riduzione delle perdite di circa 458 milioni di euro: significa che in quattro anni la misura regionale ha avuto un effetto redistributivo di 458 milioni di euro per i cittadini piemontesi, reimmettendo il denaro non perso nei consumi delle famiglie e nell'economia reale;

al fine di

proseguire nell'attività di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico

impegna

la Giunta regionale del Piemonte

tutelare la Legge 9/2016 e farsi portavoce presso la Conferenza delle Regioni affinché questo intervento pionieristico sia assunto come esempio dagli altri territori.

Torino, 13 aprile 2021